

In Etiopia sono state uccise più di 100 persone per motivi etnici

Nel villaggio di Bekoji - nella regione occidentale di Benishangul-Gumuz in **Etiopia** - sono state **uccise più di 100 persone**. Lo ha riportato mercoledì la Commissione per i diritti umani dell'Etiopia. L'attacco sembra essere stato compiuto per **motivi etnici**. La regione di Benishangul-Gumuz ospita infatti diversi gruppi etnici, spesso in conflitto tra loro. Per ora nessuno ha rivendicato l'attacco. Oggi il primo ministro etiopico **Abiy Ahmed** ha detto di aver dispiegato delle forze nella regione. Nella zona colpita, la maggior parte della popolazione appartiene al gruppo etnico **Gumuz**. Negli ultimi anni, agricoltori e uomini d'affari della vicina regione degli **Amhara** hanno iniziato a trasferirsi nell'area, sostenendo che parte della terra appartenga a loro di diritto e spingendo i Gumuz a lamentarsi della sottrazione di terre fertili.

L'attacco è avvenuto il giorno dopo che [il primo ministro aveva visitato la regione](#) per sollecitare la calma, in seguito ai diversi attacchi avvenuti negli ultimi mesi. L'ultimo risaliva al 14 novembre, quando uomini armati avevano preso di mira un autobus e ucciso 34 persone. **Le divisioni etniche rimangono un grave problema per l'Etiopia**. Ad esempio, [il conflitto nella regione settentrionale del Tigré](#) aveva alla base questioni etniche. L'Etiopia sta anche combattendo un'insurrezione nella regione di Oromia, e si trova ad affrontare minacce alla sicurezza di lunga data lungo il confine orientale da parte dei militanti islamisti somali.